



Sostegno Il primato dei precari sei cattedre su dieci a termine

Col calo degli alunni 53 classi in meno e 55 docenti ricollocati

LA SCUOLA

Firenze Sessanta su cento. È il numero che fotografa il punto più fragile della scuola fiorentina: secondo le elaborazioni della Flc Cgil, il 60% dei 3.656 posti di sostegno sarà coperto da personale precario. I posti in organico di diritto sono circa 1.450. Quelli aggiuntivi in deroga salgono quest'anno a 2.200, contro i 1.885 dell'anno scorso, e non possono essere coperti con immisioni in ruolo. Il sostegno, denuncia la Flc, «è lasciato scienziatamente e strutturalmente fuori da qualsiasi progetto di stabilità». Così nelle classi ci saranno più insegnanti di sostegno precari, «in larga parte non formati», che docenti formati e stabilizzati. Gli istituti del territorio metropolitano scendono da 106 a 104 dopo gli accorpamenti del liceo Michelangiolo con il Galileo e dell'istituto comprensivo di Capraia e Limite con quello di Vinci. Dal 15 settembre gli stu-

denti saranno quasi 112 mila, 2.356 in meno rispetto a un anno fa. Il calo pesa soprattutto su elementari (-829) e medie (-859).

Meno studenti, ma anche meno classi. A settembre ne saranno attivate 53 in meno: 21 alla primaria e 19 alla secondaria di primo grado. Cinquantacinque docenti di ruolo sono finiti in soprannumero e sono stati ricollocati in un altro istituto. Per la Cgil è qui che il calo demografico incrocia le scelte del ministero: mantenere invariati classi e organici, sostiene il sindacato, avrebbe consentito di ridurre il numero di alunni per aula. Restano 10.086 i docenti necessari a coprire le ore di lezione, mentre diminuiscono di una trentina i posti del potenziamento, utilizzati per recuperi, alfabetizzazione, inclusione e sostituzioni.

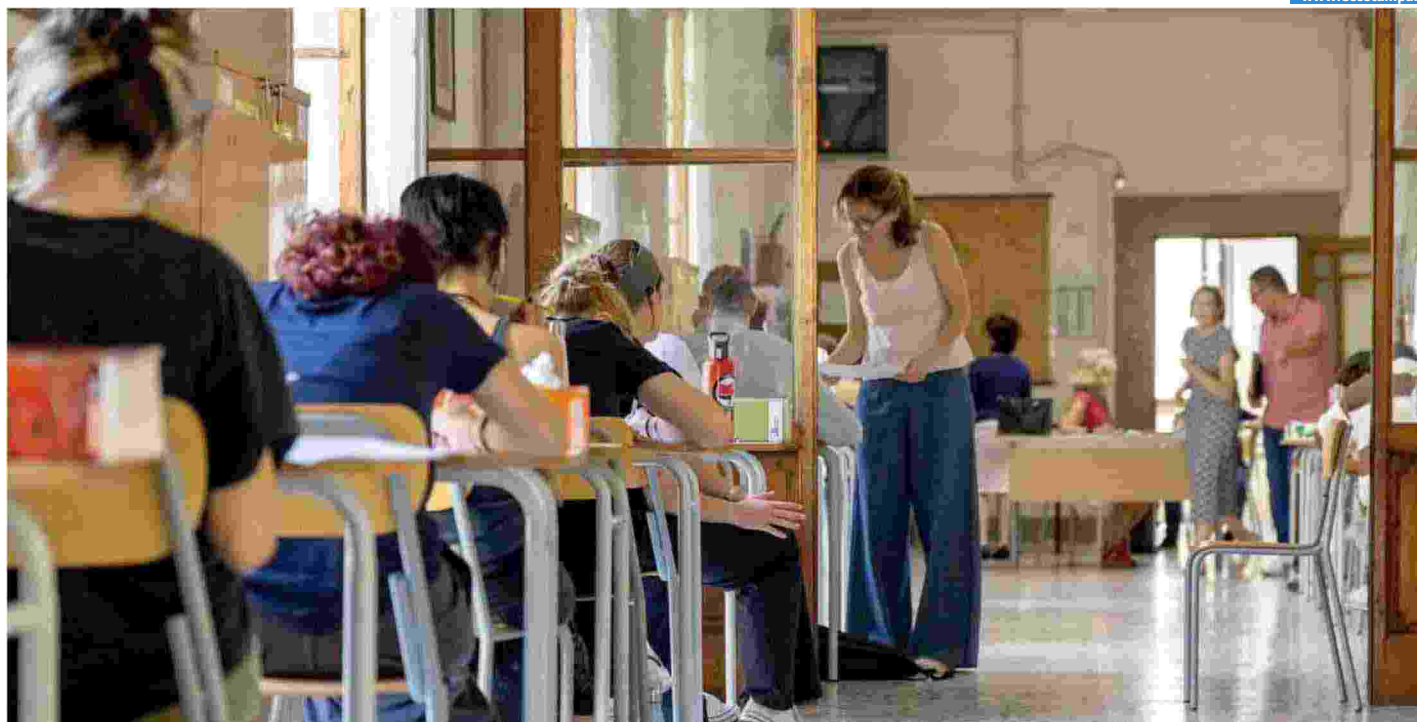
Il conto si fa più pesante sul personale Ata. Da settembre

vengono tagliati 52 posti di collaboratore scolastico e quattro di assistente amministrativo. L'organico assegnato prevede 710 assistenti amministrativi, 226 tecnici e 1.948 collaboratori scolastici. A questi l'Ufficio scolastico ha aggiunto in deroga 33 amministrativi, 10 tecnici e 210 collaboratori. La Flc stima però che servirebbero circa 460 unità aggiuntive: ne mancherebbero almeno 200.

Anche le assunzioni lasciano posti scoperti. Secondo le prime elaborazioni sindacali sono entrati in ruolo circa 620 docenti, a fronte di circa 750 posti disponibili: 120-130 cattedre, circa il 15%, sono rimaste senza titolare. Per gli Ata le assunzioni autorizzate sono state 263 su circa 730 posti privi di titolare: 64 assistenti amministrativi, 18 tecnici e 181 collaboratori scolastici. Le graduatorie, precisa la Flc, non sono esaurite. Poi arrivano le

supplenze. La prima tornata per i docenti supera già le 3.100 individuazioni e il sindacato stima che, con gli incarichi delle prossime settimane, i precari possano arrivare al 30-33% dell'intero corpo docente di Firenze e provincia. Per gli Ata, sommando i posti rimasti scoperti dopo le assunzioni e quelli in deroga, gli incarichi annuali saranno più di 720, quasi un quarto del totale. Restano aperti anche i vertici di alcuni istituti. Sono state nominate due nuove dirigenti, ma Reggello e Fucecchio restano senza preside. Dei 21 posti vacanti da direttore dei servizi generali e amministrativi, solo sei saranno coperti da titolari. La Flc annuncia un inizio d'anno «all'insegna della mobilitazione»: sono già partite la raccolta firme contro la norma sull'educazione sessuale-affettiva e riunioni tra docenti per decidere nuove forme di protesta nelle superiori.

**Per gli Ata 263
assunzioni su 730 posti
scoperti, mentre due
istituti restano ancora
senza preside**



Il nuovo anno scolastico parte con 2.356 studenti in meno e 53 classi cancellate nel territorio fiorentino

Sul sostegno i posti in deroga salgono a 2.200: secondo la Fic, il 60% sarà coperto da precari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148228-IT0051